

PROVINCIA DI PRATO
Atti del Consiglio Provinciale

DELIBERAZIONE N. 45
del 13.05.1998

OGGETTO: ASSETTO DEL TERRITORIO - L.R. n. 49/95 - Relazione Previsionale e Programmatica 1998 Programma n. 13 "Ambiente" - Istituzione della Riserva Naturale "Acquerino-Cantagallo" - Determinazione dei confini - Modalità di gestione e finanziamento.

ADUNANZA ORDINARIA 1 CONVOCAZIONE SEDUTA PUBBLICA

ADUNANZA DEL DI' 13.05.1998 ORE 19.00

Risultano presenti il Presidente del Consiglio Sig. BARONCELLI Renzo, il Presidente della Giunta Sig. MANNOCCI Daniele ed i seguenti Consiglieri: *

Consiglieri		P.	A.	Consiglieri		P.	A.
BALDINI	Paola		X	GALEOTTI	Luciana	X	
BARONTI	Nadia	X		GORELLI	Irene	X	
BECCHIMANZI	Ciro	X		GRAMIGNI	Alessandro	X	
BELLINI	Vincenzo	X		GROSSI	Stefano	X	
BENVENUTI	Gino	X		MALASOMMA	Nicola		X
BERNOCCHI	Mara	X		MARCHI	Annalisa	X	
BETTAZZI	Maurizio		X	NENCIONI	Lucia	X	
BORCHI	Goffredo	X		ORLANDINI	Stefano	X	
CONSORTI	Natale	X		PANERATI	Daniele		X
CORTI	Vittorio	X		PIERI	Rita	X	
FORNASINI	Alfonso		X	SELMI	Riccardo	X	
				SORRECA	Luigi		X
TOTALE PRESENTI N. 19							
*Le presenze sono rilevate al momento della votazione.							

Scrutatori i sigg.ri: **GROSSI** e **ORLANDINI**

Assistono alla seduta i seguenti **Assessori**: Cardillo, Ferranti Giovagnoli, Logli, Pini e Risaliti.

Dopo la sospensione della seduta pubblica avvenuta alle ore 17.00, il Presidente Sig. BARONCELLI Renzo, con l'assistenza del Segretario Generale Dott. GRACILI Alfredo, riprende la seduta alle ore 19.00 ed invita il Consiglio a trattare l'argomento iscritto al n. 01 dell'ordine del giorno.

(OMISSIS verbale fino alla presente deliberazione)

OGGETTO: L.R. N. 49/95 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 1998 PROGRAMMA N. 13 "AMBIENTE" - ISTITUZIONE DELLA RISERVA NATURALE "ACQUERINO-CANTAGALLO" - DETERMINAZIONE DEI CONFINI - MODALITÀ' DI GESTIONE E FINANZIAMENTO.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA la L. n. 394/1991 "Legge quadro sulle aree protette";

VISTA la L.R. n. 49 dell'11.04.1995 "Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali protette di interesse locale";

PRESO ATTO CHE:

- con Delibera n. 52 del 11.07.1996 il Consiglio Comunale di Cantagallo conveniva di istituire, sul proprio territorio, una Riserva Naturale limitatamente all'area demaniale da denominarsi "Acquerino-Cantagallo";
- con Delibera dell'Assemblea n.15 del 12.07.1996 la Comunità Montana "Val di Bisenzio" esprimeva parere favorevole all'istituzione delle sopra menzionata riserva;
- con Delibera n. 89 del 31 luglio 1996 il Consiglio Provinciale di Prato richiedeva alla Regione Toscana l'inserimento nel II° programma triennale regionale, 1997-1999, di due aree di naturalità:
 - la Riserva Naturale "Acquerino-Cantagallo"
 - l'Area Naturale Protetta di Interesse Locale "Monteferrato"

RICORDATO che nel documento "allegato A" alla D.C.P. n. 89/96 veniva elaborata la proposta di istituzione della Riserva Naturale "Acquerino-Cantagallo" con i seguenti requisiti:

- la perimetrazione della Riserva Naturale coincide con l'area demaniale regionale situata nel Comune di Cantagallo,
- la superficie della riserva misura ha 1514,
- particolari studi e progetti saranno fatti per le aree limitrofe ricomprese nella restante area protetta n. 13 tipo a-b-c-d del Comune di Cantagallo,
- sarà accolto con favore il coinvolgimento della Provincia di Pistoia per la formazione di una riserva più vasta e completa non escludendo forme di gestione associate,
- la gestione verrà esercitata, congiuntamente, dalla Provincia e dalla Comunità Montana Val di Bisenzio tramite le proprie strutture e mezzi,
- l'attività di controllo verrà affidata alla Comunità della Riserva composta dal Presidente della Provincia, dal Sindaco del Comune di Cantagallo, dal Presidente della Comunità Montana (o loro delegati) con compiti propositivi e consultivi,
- l'attività di supporto tecnico-scientifico sarà di competenza del Comitato Tecnico Scientifico nominato dalla Provincia,
- strumenti della gestione saranno il Regolamento ed il Piano di Gestione da redigere in conformità alla L. 394/91 e alla L.R. 49/95,

- le concessioni ed autorizzazioni, la vigilanza e le misure di salvaguardia seguiranno l'iter e le disposizioni previste nella L.R. 49/95;

VISTA la D.C.R. n. 256 del 16 luglio 1997 con la quale è stato approvato il II° programma triennale 1997-1999 per le aree protette con l'inserimento delle due proposte formulate della Provincia di Prato, impartiti indirizzi, prescrizioni e criteri per l'attuazione del programma ed in particolare precisato:

- al punto 3.3 "Per le categorie dei parchi e delle riserve il disposto della L. n. 431/95 prevede l'automatica estensione, in tali aree, del vincolo paesaggistico in quanto categoria Galasso, lett. f, dell'art. 11 della L. n. 431/95."

- al punto 5.1

"Ruolo prevalente delle Province nel coordinamento generale atto a ricondurre le singole aree dalla fase di proposta a quella istitutiva, a quella gestionale, nella logica complessiva del sistema provinciale: questo tanto per le tipologie di parco e riserva di competenza diretta, che per la tipologia di area protetta di interesse locale di competenza comunale; tale coordinamento ha particolare funzionalità in presenza di demani forestali, regionali e statali con molteplicità di soggetti gestori da coinvolgere soprattutto negli aspetti gestionali;"

"Corrispondenza e coerenza tra le scelte del programma e le previsioni e norme della programmazione e pianificazione territoriale (PTC) e di settore; si richiama l'osservanza del rispetto dei limiti percentuali in ambito provinciale, di cui all'art. 10, comma 3, L. n. 157/1992 e art. 7, comma 4, L.R. n. 3/94 per le aree da destinare alla protezione della fauna selvatica, tale verifica deve essere esplicitata negli atti istitutivi al momento della perimetrazione definitiva e nelle domande di iscrizione all'Elenco Ufficiale delle aree protette"

PRESO ATTO che, nella citata D.C.R. 256/97, la Regione impartiva, al punto 5.9, le seguenti prescrizioni particolari per la Provincia di Prato: "L'istituzione della Riserva Naturale Acquerino-Cantagallo, in Comune di Cantagallo, deve tener conto, tramite coordinamento delle iniziative, dell'istituzione della Riserva Naturale "Valli delle Limentre" in Provincia di Pistoia";

RILEVATO che le disposizioni regionali impartite con il II° programma triennale, compreso le prescrizioni di cui al punto 5.9 del piano di indirizzo sono in linea con la proposta provinciale di cui alla D.C.P. n. 89/96;

FATTO PRESENTE che le riserve naturali sono territori che, per la presenza di particolari specie di flora e di fauna, o di particolari ecosistemi naturalisticamente rilevanti, devono essere organizzati in modo da conservare l'ambiente nella sua integrità,

PRESO ATTO che a seguito della modifica del Piano Faunistico Venatorio Provinciale (D.C.P. n. 40 del 29.05.1997) l'oasi di protezione, nel Comune di Cantagallo, è stata ampliata di ha 352, in osservanza al rispetto dei limiti percentuali in ambito provinciale di cui all'art. 10, c.3, L. n. 157/92 ed art. 7, c.4, L.R. n. 3/94 per le aree da destinare alla protezione della fauna selvatica, e che conseguentemente tale incremento verrà ricompreso nella perimetrazione della istituenda Riserva Naturale in aggiunta all'area demaniale regionale proposta con D.C.P. n. 89/95 per complessivi ha 1867, come evidenziato nella cartografia allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il Protocollo d'Intesa stipulato il giorno 7 aprile 1998 presso la sede della Provincia di Pistoia tra le Province di Pistoia e Prato ed i Comuni di Cantagallo, Pistoia e Sambuca Pistoiese con il quale viene concordato:

- di istituire, recependo le prescrizioni contenute nella D.C.R. n. 256/97, una Riserva naturale interprovinciale che, provvisoriamente, sarà denominata "Acquerino-Cantagallo-Valli delle Limentre". Le funzioni relative alla gestione della Riserva naturale, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.R. 49/95, saranno esercitate congiuntamente dalle Province di Pistoia e di Prato;
- per quanto possibile, in accordo con i soggetti interessati, le aree della futura Riserva naturale interprovinciale dovranno comprendere le aree di Demanio Regionale ed altre zone di particolare pregio ambientale che a pieno titolo possano far parte di un sistema naturalistico, con l'esclusione della Riserva Statale Biogenetica, anche in osservanza al rispetto dei limiti percentuali, per ogni ambito provinciale, di cui all'art. 10, comma 3, L. 157/92 ed art. 7, comma 4, della L.R. n. 3/94 per le aree da destinare alla protezione della fauna selvatica;

ATTESO che, nello stesso Protocollo d'intesa, la Provincia di Prato si è impegnata all'istituzione della Riserva Naturale Acquerino Cantagallo secondo i seguenti criteri:

- l'organo propositivo e consultivo, denominato "Comunità della Riserva", sarà composto nella fase iniziale dal Presidente della Provincia di Prato, dal Sindaco del Comune di Cantagallo e dal Presidente della Comunità Montana Val di Bisenzio o loro delegati e prevederà, nella successiva fase di aggregazione della Riserva naturale "Valli delle Limentre", l'allargamento ad altri soggetti, tali da rappresentare in maniera paritetica le due Province;
- Il regolamento, che disciplinerà le attività consentite, sarà adottato entro sei mesi dall'istituzione della riserva ai sensi dell'art. 11 della L.R. 49/95. Tale regolamento sarà redatto congiuntamente dagli enti firmatari del presente accordo, in previsione dell'estensione dello stesso alla futura Riserva naturale "Acquerino Cantagallo Valli delle Limentre";

CONSIDERATO che la Provincia di Pistoia, in forza del Protocollo di intesa di cui sopra, di concerto con gli Enti Locali interessati del proprio territorio, si impegna a predisporre una ipotesi di perimetrazione, di normativa d'uso e di sviluppo sostenibile da sottoporre alla verifica delle popolazioni locali e dei rispettivi Consigli Comunali, al fine di presentare alla Regione Toscana una ipotesi di Riserva Naturale, nonché a promuovere tutte le azioni di propria competenza finalizzate ad aggregare le aree attualmente ricadenti nella proposta di Riserva Naturale "Valli delle Limentre" nella Riserva Naturale "Acquerino Cantagallo Valli delle Limentre", attraverso l'integrazione della Comunità della Riserva "Acquerino Cantagallo", in maniera da costituire una rappresentanza paritetica delle due Province;

FATTO PRESENTE che sul territorio ricompreso nell'istituenda Riserva Naturale "Acquerino Cantagallo" sono vigenti le direttive del piano di assestamento forestale complesso "Acquerino-Luogomano" - periodo 90/99 - approvato con D.C.R. n. 30/94, per cui, in attesa dell'approvazione del regolamento e del conseguente piano pluriennale economico e sociale della Riserva Naturale, tutte le attività previste nel piano di assestamento (attività di controllo, vigilanza, sentieristica) saranno mantenute ed esercitate dalla Comunità Montana Val di Bisenzio;

RITENUTO, in attuazione dell'art.15 della L.R. 49/95, dar luogo alla istituzione della Riserva Naturale "Acquerino-Cantagallo";

DATO ATTO che le risorse finanziarie per l'attuazione del programma di istituzione della Riserva Naturale sono iscritte sul Bilancio di Previsione 1998 e sulla base degli indirizzi della Relazione previsionale e programmatica 1998/2000 saranno impiegate in coerenza con le direttive del Piano Esecutivo di Gestione 1998, riferito al Programma n. 13 all'oggetto "Ambiente";

VISTI il pareri favorevoli espressi dal Responsabile dell'U.O.C. Assetto del Territorio, in linea tecnica, e dal Dirigente di Ragioneria, in linea contabile, ai sensi dell'art. 53, comma 1, della L.142/90 come modificato dalla L. 127/97;

PRESO ATTO del visto espresso dal Segretario Generale Reggente, secondo quanto disposto con deliberazione della giunta Provinciale n. 226/97;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art.32 della L.142/90;

A **MAGGIORANZA DI VOTI** espressi per alzata di mano, di cui: Favorevoli n.14, astenuti n.5 (Bellini, Orlandini, Pieri, Borchì e Nencioni) su n.19 Consiglieri presenti e n.14 votanti

DELIBERA

- 1) di istituire la Riserva Naturale "Acquerino-Cantagallo" ai sensi dell'art. 15 della L.R. 49/95;
- 2) di determinare i confini della Riserva Naturale con quelli coincidenti con l'oasi di protezione del Comune di Cantagallo, ampliata a seguito delle modifiche al piano faunistico venatorio provinciale approvato con D.C.P. n. 40 del 29.05.1997, per complessivi ha 1867 (tutti in osservanza al rispetto dei limiti percentuali di cui all'art. 10, c. 3, L. n. 157/92 ed art. 7, c. 4, L.R. n.3/94 per le aree da destinare alla protezione della fauna selvatica) come tracciati nella cartografia allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di regolare la struttura e l'organizzazione economico-gestionale della Riserva Naturale con i seguenti criteri:
 - la Comunità della Riserva è composta dal Presidente della Provincia di Prato, dal Sindaco del Comune di Cantagallo e dal Presidente della Comunità Montana Val di Bisenzio (o loro delegati);
 - La Comunità della Riserva si riunisce con cadenza bimestrale, fatti salvi i casi di particolare urgenza, e si esprime obbligatoriamente sui seguenti argomenti:
 - Regolamento della Riserva
 - Piano Economico e Sociale della Riserva
 - Proposte di aggiornamento del Piano Regionale Triennaleha inoltre funzioni propositive e di controllo sulle attività della Riserva Naturale, con particolare riferimento alla informazione ed educazione ambientale;
 - I verbali delle riunioni della Comunità della Riserva vengono trasmessi al Consiglio Provinciale per l'adozione degli atti di cui alla L.R. 49/95;

- La Consulta Tecnico Scientifica, organo di supporto scientifico per tutte le aree protette della Provincia, sarà nominata entro il 30.06.1998 dal Consiglio Provinciale, sentiti i Comuni.

La Consulta Tecnico Scientifica sarà presieduta dall'Assessore all'Assetto del Territorio o suo delegato e composta da esperti particolarmente qualificati in tema di protezione ambientale, gestione delle aree protette, competenze socio-economiche e pedagogiche;

- E' istituito presso l'U.O.C. Assetto del Territorio della Provincia l'Ufficio Parchi con le seguenti funzioni:

- Adempie a tutte le funzioni amministrative e finanziarie relative alle aree protette di cui alla L.R. 49/95 ricadenti nel territorio provinciale;
- Coordina l'attività della Consulta Tecnico Scientifica;
- Provvede alla verbalizzazione delle riunioni della Comunità della Riserva e alla trasmissione al Consiglio Provinciale degli atti relativi
- Coordina le attività operative da svolgersi all'interno del territorio della Riserva Naturale, che saranno regolate da un'apposita convenzione con la Comunità Montana Val di Bisenzio;
- Provvede alla redazione del Regolamento della Riserva Naturale, che, che disciplinerà le attività consentite entro il territorio della Riserva Naturale, in conformità ai principi stabiliti dall'art.11, commi 2,3,4,5 della L. 394/91 ed agli indirizzi del programma triennale regionale. Il Regolamento sarà adottato dal Consiglio Provinciale entro sei mesi dalla data odierna di istituzione della Riserva Naturale e seguirà l'iter procedurale di cui all'art.11 della L.R. 49/95;
- Provvede all'elaborazione del Piano Economico e Sociale della Riserva, al fine di favorire, nel rispetto delle esigenze di conservazione della Riserva Naturale, lo sviluppo del turismo e delle attività locali connesse. Il Piano Economico e Sociale della Riserva sarà adottato dal Consiglio Provinciale entro sei mesi dalla data odierna di istituzione della Riserva Naturale e seguirà l'iter procedurale di cui all'art.11 della L.R. 49/95. Qualora la Comunità Montana ed il Comune di Cantagallo intendessero partecipare economicamente al piano verrà stipulato apposito accordo di programma ai sensi dell'art. 27 della L. 142/90;

- le funzioni di gestione della riserva saranno regolate da apposita convenzione tra la Provincia di Prato e la Comunità Montana Val di Bisenzio, ai sensi dell'art. 24 della L. 142/90, attribuendo le funzioni tecnico-amministrative alla Provincia di Prato, attraverso l'Ufficio Parchi, e quelle operative alla Comunità Montana Val di Bisenzio, che utilizzerà mezzi e personale propri;

- La Provincia ed il Comune di Cantagallo congiuntamente e nel rispetto dei rispettivi strumenti di pianificazione (P.T.C. provinciale e P.R.G. comunale attualmente in fase di elaborazione) potranno proporre per le aree limitrofe coincidenti con la restante area protetta n. 13 classificata ai sensi della ex L.R. 52/82, comunque all'interno dei confini amministrativi del Comune di Cantagallo, normative ed azioni finalizzate alla valorizzazione del territorio ed alla creazione di opportunità di sviluppo;

- di prevedere, a seguito della stipula del Protocollo d'Intesa tra le Province di Pistoia e Prato, i Comuni di Cantagallo, Pistoia e Sambuca Pistoiese, il successivo ampliamento

della Riserva Naturale Acquerino-Cantagallo, con l'inglobamento del territorio che la Provincia di Pistoia individuerà, per la formazione della Riserva naturale "Acquerino-Cantagallo-Valli delle Limentre";

- le concessioni ed autorizzazioni, la vigilanza e le sanzioni amministrative saranno disciplinati rispettivamente dagli artt. 18, 21,22 dalla L.R. 49/95;

4) di dare atto che le risorse finanziarie per l'attuazione del programma di istituzione della Riserva Naturale sono iscritte sul Bilancio di Previsione 1998 e sulla base degli indirizzi della Relazione previsionale e programmatica 1998/2000 saranno impiegate in coerenza con le direttive del Piano Esecutivo di Gestione 1998, riferito al Programma n. 13 all'oggetto "Ambiente";

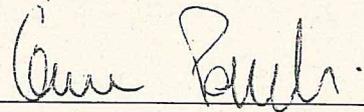
5) di trasmettere il presente atto al Comune di Cantagallo, alla Comunità Montana Val di Bisenzio, alla Provincia di Pistoia, ai Comuni di Pistoia e Sambuca Pistoiese, alla Regione Toscana, ed al Ministero dell'Ambiente affinché inserisca la Riserva Naturale "Acquerino-Cantagallo" nell'elenco ufficiale delle aree naturali protette e nei programmi triennali di sviluppo.

6) di dichiarare a voti parimenti espressi come sopra, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza;

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 53 della L. 142/90, come modificato dall'art.17, comma 85 della L. 127/97, nonché della deliberazione della Giunta Provinciale n. 226/97, si attesta per l'atto in oggetto:

a) La regolarità tecnico-amministrativa

IL RESPONSABILE
DELL'U.O.C. ASSETTO DEL TERRITORIO



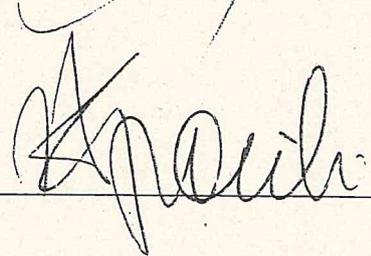
b) La regolarità contabile

IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA



c) Visto

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

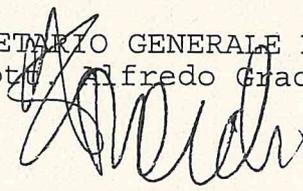


(O M I S S I S)

=====

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, in carta libera per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
(Dott. Alfredo Gracili)



=====

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione e' stata pubblicata in data
14 MAG. 1998 all'Albo Pretorio della Provincia di Prato
per quindici (15) giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
F.to Dott. Alfredo Gracili

=====

E S E C U T I V I T A '

La presente deliberazione di CONSIGLIO, non è soggetta al controllo preventivo di legittimità (ex art. 17, comma 33, della Legge 15.05.1997, n. 127) ed è divenuta esecutiva in data odierna (11° giorno dalla sua pubblicazione) ai sensi dell'art. 47, comma 2, della Legge 08.06.1990, n. 142.

Prato, _____

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
(Dott. Alfredo Gracili)

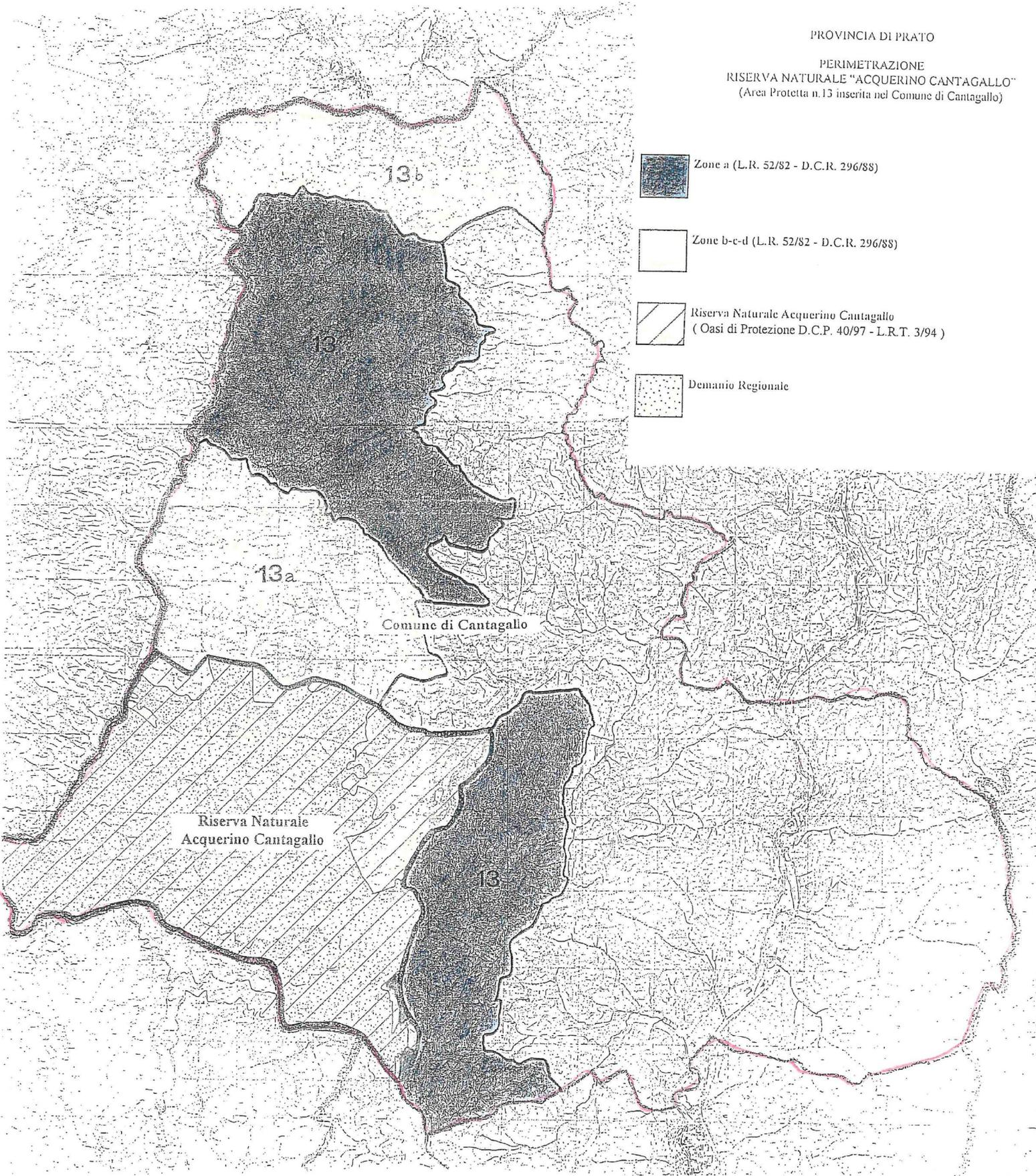
=====

IL SEGRETARIO GENERALE REGG.TE

Dr. Alfredo Graffi

PROVINCIA DI PRATO

PERIMETRAZIONE
RISERVA NATURALE "ACQUERINO CANTAGALLO"
(Area Protetta n.13 inserita nel Comune di Cantagallo)



Zone a (L.R. 52/82 - D.C.R. 296/88)



Zone b-c-d (L.R. 52/82 - D.C.R. 296/88)



Riserva Naturale Acquerino Cantagallo
(Oasi di Protezione D.C.P. 40/97 - L.R.T. 3/94)



Demanio Regionale